



Regione Calabria



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA

Revisore Unico dei Conti

PARERE

AL BILANCIO PREVENTIVO 2018/2020

Amm: Arpacal

Aoo: Arpacal

SEDE CENTRALE

Protocollo nr.5703 del 08/02/2018 (ARRIVO)



L'anno 2018, il giorno uno del mese di Febbraio, presso la Sede Centrale dell'Arpacal, è presente il Revisore Unico dei Conti Dott. Pasqualino Saragò, giusta Delibera di nomina del Direttore Generale n. 297 del 17 giugno 2015, con la quale, quest'ultimo, prende atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 12 maggio.

premessso

- che il Commissario Straordinario ha chiesto al Revisore Unico, in base alle attribuzioni dell'Art. 12 della L.R. n.20/1999, il rilascio del parere sul bilancio pluriennale 2018/2020;
- che con delibera n. 123 DEL 01.02.2018 il Commissario Straordinario ha approvato il Bilancio pluriennale 2018-2020 ed il Piano delle attività 2018/2020;
- che la Legge Regionale n. 20 del 3/8/99, all'art. 12, comma 3, prevede che il Revisore Unico “...*esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Ente*”;
- che il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle Pubbliche Amministrazioni rientranti nell'ambito di applicazione dei sistemi contabili in applicazione del 118/2011 e delle modifiche via via succedutesi da ultimo il D.lgs. 126/2014;
- che il Bilancio di previsione 2018-2020, come previsto dall'art. 1 lett. I) del D.lgs 126/2014, rispetta il limite della durata almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente in occasione della sua approvazione; le previsioni di parte entrata e di parte spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio in coerenza con i documenti di programmazione dell'Ente;
- che il percorso di armonizzazione “*graduale*” previsto dal MEF ha portato nel 2016 al completamento della riforma definitiva degli attuali sistemi contabili con l'applicazione del D.lgs 126/2014;
- che, per quanto riguarda il **Fondo Crediti di dubbia esigibilità**, il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4.2 del 118/2011, prevede che l'ammontare del Fondo venga determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, rapportando gli incassi agli accertamenti per ciascuna tipologia di entrata;

in ottemperanza a quanto prescritto l'Agenzia ha provveduto:

- all'individuazione delle categorie di parte entrata che si ritiene possano dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione (sono stati considerati i crediti derivanti da prestazioni ricomprese nella vendita di servizi e proventi che costituiscono oggetto della fatturazione attiva);
- ad analizzare l'andamento dei crediti degli esercizi 2013-2017 ed a calcolare la percentuale di accantonamento al fondo (per ogni anno è stato calcolato il rapporto tra le riscossioni e l'accertato totale, considerando anche le registrazioni di minore entrate sui residui); il risultato di tale rapporto fornisce la percentuale di realizzo dei crediti per ogni esercizio e, per differenza, la percentuale di rischio annuale; questo criterio di calcolo consente di pervenire alla definizione di una percentuale quale media delle percentuali di rischio del quinquennio da applicare al fatturato previsto e così per come riepilogato nello schema di calcolo allegato al bilancio;

- che un altro degli strumenti introdotto dai nuovi principi contabili è rappresentato dal **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)** che può essere definito come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata”;
- che, in merito all’ avanzo di amministrazione vincolato, il punto 9.2 dell’allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, prevede che è consentito in occasione dell’approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, l’utilizzo della sola quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai soli fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall’ultimo consuntivo approvato; tra le prime voci dello schema di bilancio parte Entrata, compare la voce relativa all’utilizzo dell’Avanzo di Amministrazione in vincolo per il finanziamento delle Spese Correnti e in vincolo per il finanziamento delle Spese in Conto Capitale, per un importo complessivo presuntivo pari ad **euro 9.314.040,94 di cui disponibile euro 4.545.225,71** il cui dettaglio è rappresentato dall’ allegato relativo alla dimostrazione dell’utilizzo dell’avanzo amministrativo determinato;
- che, per quanto attiene **all’analisi della struttura delle entrate** è dimostrato chiaramente la reale portata della più volte segnalata criticità del ridotto ammontare del fondo ordinario di funzionamento (che ammonta a soli 15.000.000,00 di euro) non in grado di garantire adeguatamente l’ottimale funzionamento dell’Agenzia se si tiene conto che le sole spese per il personale ammontano a circa 14.500.000,00 di euro.

VISTO il Piano dei Conti Integrato che costituisce l'elenco delle voci del bilancio gestionale finanziario e dei conti economici e patrimoniali, definito in modo da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;

VISTA l'allegata Relazione integrativa al bilancio previsionale 2018-2020 classificato ai sensi del d.lgs. 118/2011 che, oltre a rappresentare le risultanze totali degli stanziamenti del triennio, dettaglia la classificazione dei capitoli in ottica di armonizzazione e per Missioni e Programmi di cui alle risultanze totali e finali che seguono:

PARTE ENTRATA

Residui Attivi presunti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
5.785.251,79	37.730.524,01	31.945.873,91	27.826.629,76

PARTE SPESA

Residui Passivi presunti 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
9.013.379,44	37.730.524,01	31.945.873,91	27.826.629,76

Considerato che il trasferimento regionale (0,47% FSR) è di entità inferiore al necessario accompagnandosi ad aspetti di criticità gestionale per scongiurare i quali occorre ricorrere, come nei precedenti esercizi finanziari, ad un rigoroso mantenimento dei livelli di riduzione della spesa di funzionamento conseguiti nel corso delle ultime annualità finanziarie.

E' necessario, pertanto, confermare l'entità del finanziamento dettato dal normato della Giunta Regionale con il D.P.G.R. n. 137 dell'11 settembre 2002, la cui entità del finanziamento per ARPA Calabria "*.....non può essere inferiore all'1% FSR.....*" favorendo così il completamento del processo di riorganizzazione complessiva dell'Agenzia, salvaguardandone le esigenze di funzionamento senza comprometterne l'efficacia e permettendo così di consolidare in via continuativa il recupero di efficienza attualmente ancora in corso di affermazione.

Anche l'esercizio finanziario 2017 è stato caratterizzato dalle continue problematiche riscontrate sull'applicativo contabile COEC "*core business*" per la gestione di tutte le movimentazioni di natura contabile.

Si confida, pertanto, nell'adeguato e puntuale sostegno da parte dei Dipartimenti vigilanti, affinché si possa rientrare a regime e battere le linee di natura amministrativa e contabile istruite e normate dalla legislazione in materia (L.R. 8/2002, D.lgs. 118/2011, D.lgs 126/2014 e ss.mm.ii.)

E' essenziale riproporre la richiesta della più volte segnalata necessità di incremento del fondo di funzionamento ordinario finalizzato al consolidamento dei risultati attuali ed al rilancio delle azioni di prevenzione e monitoraggio indispensabili per dare risposta immediata ai crescenti fattori di pressione ambientale.

Nonostante le ben note difficoltà operative relativamente alle problematiche riscontrate sugli applicativi contabili sistemici (COEC e SPAGO), l'Agenzia può ritenersi soddisfatta del raggiunto livello di adeguamento alla normativa sull'armonizzazione contabile.

Circa la coerenza e compatibilità delle finalità e degli scopi istituzionali, sufficientemente rappresentati nella programmazione delle attività, con le dotazioni finanziarie dell'Agenzia, si segnala uno squilibrio che vedrà la luce esaurite le risorse derivanti dagli avanzi di amministrazione dei precedenti esercizi, l'Agenzia, pertanto, non avrà più i mezzi per poter adempiere ai compiti istituzionali che le sono stati attribuiti.

Si richiamano, nella presente relazione, le raccomandazioni e considerazioni espresse all'interno dei precedenti pareri e si dà atto, infine, che l'Ente ha evidenziato nella relazione di accompagnamento al bilancio le risultanze economiche e patrimoniali.

Sulla base di quanto precedentemente esposto si esprime parere favorevole in relazione al Bilancio di Previsione 2018 ed al Bilancio Pluriennale 2018/2020 e del relativo piano triennale delle attività.

f.to. Il Revisore Unico
dott. Pasqualino Saragò